

News & Reportage

Un Centro per il digitale a Lettere

IL NUOVO centro di Ricerca e Sviluppo (CReSEC) si propone di realizzare programmi di ricerca, progetti e software prototipali innovativi in materia di contenuti elettronici su tematiche educative o culturali

PERGOLINI A PAGINA 17

Il «Cressec» lavora su ricerca, sviluppo e alta formazione

In ateneo c'è il Centro per il digitale

Il laboratorio realizza progetti e software innovativi in materia di contenuti elettronici relativi a tematiche educative o culturali

di PAMELA PERGOLINI

L'AMPLIAMENTO crescente della società della conoscenza e della comunicazione impone nuovi orizzonti di sviluppo e professionalità.

Il nuovo centro di Ricerca e Sviluppo sull'e-content (CReSEC), istituito presso la facoltà di Lettere, si propone di realizzare programmi di ricerca, progetti e software prototipali innovativi in materia di contenuti elettronici (e-content) relativi a tematiche educative, culturali, storico-geografiche e antropologiche.

«Da qualche anno - spiega Elisabetta Zuanelli, ordinaria di comunicazione

digitale e responsabile del progetto - per la gestione dei contenuti e dell'evoluzione dell'informazione digitale, sentiamo parlare di nuovi profili, quali il "Content Manager" o il "Knowledge Manager", che si occupano di gestire l'architettura informativa digitale di un'azienda. Il Centro - continua - vuole essere una sorta di incubatore in grado di formare professionalità specifiche nel campo della comunicazione digitale, della conoscenza dei contenuti e del loro trasferimento in chiave elettronica. Il nostro obiettivo è lavorare su tre assi: ricerca, sviluppo e alta formazione».

Il Centro è una risposta

all'iniziativa e-Europe, piano ambizioso destinato a diffondere le tecnologie dell'informazione per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Il progetto, attivato nel 1999 dalla Commissione europea, si iscrive nel quadro della strategia di Lisbona, che mira a fare dell'Unione europea l'economia della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo entro il 2010. Nato per creare una «società dell'informazione per tutti» è andato avanti con il piano di azione eEurope2002, imperniato sull'estensione della connettività ed è proseguito con il piano di azione eEurope2005, incentrato sul miglioramen-

to della qualità e dell'accessibilità dei servizi.

Le attività del Centro riguardano laboratori di ricerca e sviluppo per data base di contenuti con ontologie generaliste e specifiche per dominio, motori di ricerca, interfacce uomo-sistema, ergonomia



del software, accessibilità dei prodotti informatici in rete. Alla base c'è un approccio multidisciplinare tra linguisti e semiologi, che progettano modelli di comunicazione e contenuti, esperti di interattività e informatici, che rendono fruibili i contenuti in chiave elettronica.

